

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuola Enologica 1879 - CONVITTO annesso - Cantina e Azienda p.IVA 01529600643 - sede ITA Domicella - corso serale agraria

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" - Via G. Marconi Avellino

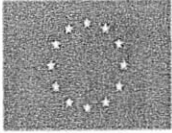
Sedi geometra associata: Casa Circondariale "Antimo Graziano" - AV - corso serale geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" - Viale Italia 18 Avellino

Corsi di MECCANICA - SOCIOSANITARI - COMMERCIALE - MODA - ODONTOTECNICO - OTTICO

Uffici amministrativi: Via Tuoro Cappuccini 44 - 83100 AVELLINO

tel. 0825-1643323-24-25 - PEC: avis028006@pec.istruzione.it - PEO: AVIS028006@istruzione.it - cod. mecc. AVIS028006 - C.F. 80000030645



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 13 marzo 2024 alle ore 9,30 nella presidenza dell'ISIS De Sanctis-D'Agostino viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. ing. PIETRO CATERINI.

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

prof.ssa CARMEN CLEMENTE
prof. FABRIZIO D'AMBROSIO
prof. FABIO GRECO
prof. ANTONIO IANNUZZI
prof. ANIELLO MEMOLI
sing. GIUSEPPE ZOLLO

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL assente

CISL SCUOLA assente

GILDA-UNAMS assente

SNALS-CONFALS assente

ANIEF assente

d) TAS:

GILDA-UNAMS sig. CARPENITO ALBERTO

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'ISIS DE SANCTIS-D'AGOSTINO e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative, contrattuali e/o a richiesta delle parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bachecca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU la quale invia al referente sig. Michele Petruzzello il materiale da pubblicare);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro

indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.



Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

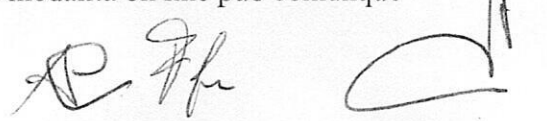
1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 4 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c 10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: 1 collaboratore e 1 assistente in caso di adesione di tutto il personale, in caso di adesione non totale, 1 collaboratore per ogni piano.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, stabilisce il criterio secondo il quale si terrà conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque



- essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
 6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In

particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
- cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria (nel caso in cui ricorrano le condizioni)

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuto la riduzione di orario al seguente personale:
- che effettua turnazioni anche notturne.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Il grado
Addetti SPP	21
Preposti	9
Addetti primo soccorso	10
Addetti antincendio	12

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, sono previsti, secondo:

- compenso orario come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 10 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali si dovrà privilegiare la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

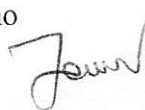

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);



- d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. alternanza scuola lavoro;
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023;
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

A tal proposito si precisa che:

- *L'importo orario per i docenti di euro 18,66 viene fuori dal calcolo $(17,50 * \frac{1}{3}) + (19,25 * \frac{2}{3})$:*
- *L'importo orario per gli Assistenti Tecnici/Amministrativi di euro 15,46 viene fuori dal calcolo $(14,50 * \frac{1}{3}) + (15,95 * \frac{2}{3})$*
- *L'importo orario per i Collaboratori scolastici di euro 13,33 viene fuori dal calcolo $(12,50 * \frac{1}{3}) + (13,75 * \frac{2}{3})$.*

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023-2024 comunicate dal M.I.M sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 7 punti di erogazione;
 - 169 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 65 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – Dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo LD
FIS	€ 115.368,33
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.421,40
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 7.269,09
ORE ECCEDENTI SOST. COLL. ASSENTI	€ 5.897,81
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	€ 3.910,07
FONDI AREE A RISCHIO	€ 1.785,30
NOTTURNI E FESTIVI EDUCATORI ED ATA	€ 3.197,78
VALORIZZ. PERSONALE SCOLASTICO	€ 22.618,41

Il tavolo della contrattazione delibera di accantonare € 20.000,00 per i corsi di recupero (IDEI), con ripartizione 20% ATA e 80% Docenti, pertanto la quota FIS disponibile per la contrattazione sarà:

$$€ 115.368,33 - € 20.000,00 = € 95.368,33$$

Economie anni precedenti:

Voce di finanziamento	Importo LD
FIS	€ 174,16
ORE ECCEDENTI SOST. COLL. ASSENTI	€ 12.375,84
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	€ 12.726,86
VALORIZZ. PERSONALE SCOLASTICO	€ 165,61
TOTALE ECONOMIE	€ 25.442,47

Il tavolo della contrattazione delibera di utilizzare il 50% delle economie relative agli anni precedenti e di far confluire la Valorizzazione del Personale Scolastico nella quota FIS disponibile per l'a.s. 2023-24.

Pertanto si avrà:

Voce di finanziamento	Importo LD
TOTALE QUOTA FIS PER CONTRATTAZIONE	€ 95.368,33
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI 50%	€ 12.721,23
VALORIZZ. PERSONALE SCOLASTICO	€ 22.618,41
TOTALE DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	€ 130.707,97

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Docenti	Lordo dipendente
1	Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente	2	€ 1.236,90
2	Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza e tutoraggio	2	€ 1.236,90
3	Inclusione e benessere a scuola	2	€ 1.236,90
4	Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento	2	€ 1.236,90
5	Gestione delle attività di orientamento	4	€ 2.473,80
			€ 7.421,40

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati

all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. (in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Collaboratori scolastici		
Piccola manutenzione.	N.6 Unità	€ 1.800,00
Assistenza alunni diversamente abili	N.2 Unità	€ 600,00
Supporto attività del corso serale	N.1 Unità	€ 300,00
Supporto segreteria; riqualificazione spazi e ambienti; Attività di addetto alla sicurezza.	N.1 Unità	€ 300,00
Collaboratore addetto all'azienda	N.1 Unità	€ 300,00
Assistenti tecnici		
Gestione dei notebook HP-LIM nelle aule; Attività su più laboratori; Manutenzione straordinaria laboratori di competenza.	N.1 Unità	€ 400,00
Manutenzione straordinaria laboratori di competenza; Attività su più laboratori; Supporto all'Ufficio Tecnico nelle attività svolte e sempre in accordo con lo stesso Ufficio, supporto alla gestione dei laboratori; Attività di addetto alla sicurezza	N.1 Unità	€ 400,00
Manutenzione straordinaria nei laboratori di competenza; Attività su più laboratori; In accordo con l'Ufficio Tecnico, supporto alla gestione dei laboratori di area fisico-scientifica; Attività di addetto alla sicurezza.	N.1 Unità	€ 400,00
Manutenzione straordinaria nei laboratori di competenza e piccole manutenzioni Attività su più laboratori; Supporto alla gestione dei laboratori dell'area.	N.1 Unità	€ 400,00
Addetto alla cucina responsabile gestione HACCP; Disponibilità turnazioni	N.1 Unità	€ 400,00
Assistenti amministrativi		
Supporto al coordinamento Area Alunni. Esami di Stato.	N.1 Unità	€ 490,00
Supporto al coordinamento Area Personale	N.1 Unità	€ 490,00
Coordinamento Area Generale e Protocollo	N.1 Unità	€ 490,00
Coordinamento Area alunni e Gestione Amministrativo contabile dei Convittori	N.1 Unità	€ 490,00
TOTALE		€ 7.260,00

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga. Inoltre, si concorda detrarre a monte anche gli importi destinati

alla retribuzione dei collaboratori del Dirigente e i compensi relativi al personale educativo secondo la seguente tabella, si precisa che l'importo orario per i docenti di euro 18,66 viene fuori dal calcolo $(17,50 * \frac{1}{3}) + (19,25 * \frac{2}{3})$:

	ORE	IMPORTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
DISPONIBILITÀ' FIS COMUNE			€ 130.707,97
INDENNITÀ DIREZIONE DSGA			(*) € 9.930,00
SOSTITUZIONE DSGA			€ 870,00
COMPENSO AL 1° COLLABORATORE DEL DS	230	€ 18,66	€ 4.291,80
COMPENSO AL 2° COLLABORATORE DEL DS	120	€ 18,66	€ 2.239,20
PERSONALE EDUCATIVO			€ 4.025,47
DISPONIBILITÀ' FIS PER CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO			€ 109.351,50
(*) Calcolata secondo la Sequenza contrattuale del personale ATA del 25/07/2008 che stabilisce i nuovi compensi del DSGA.			

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 109.351,50 viene così ripartita:

65 % - pari ad € 71.078,50 al personale docente

35 % - pari ad € 38.273,02 al personale ATA.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: si è fatto confluire la somma relativa alla Valorizzazione del Personale Scolastico nella quota FIS disponibile per l'a.s. 2023-24.

Ripartizione FIS docenti

L'importo riservato al personale docente pari ad € 71.078,50 viene assegnato alle attività di

natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti. Si precisa che l'importo orario per i docenti di euro 18,66 viene fuori dal calcolo $(17,50 * \frac{1}{3}) + (19,25 * \frac{2}{3})$

Descrizione	Docenti	n.ore	Totale ore	costo orario	Tot. Lordo Dip.	Totale su FIS
TOTALE FIS INCARICHI AGGIUNTIVI DA CONTRATTAZIONE						71.078,50
Coordinatori	50	30	1500	€ 18,66	559,80 €	27.990,00 €
Coordinatori Classi terminali	15	35	525	€ 18,66	653,10 €	9.796,50 €
Responsabili dipartimenti	10	10	100	€ 18,66	186,60 €	1.866,00 €
Responsabili laboratori	18	10	180	€ 18,66	186,60 €	3.358,80 €
Responsabile Palestra	2	10	20	€ 18,66	186,60 €	373,20 €
Referente generale orario	1	40	40	€ 18,66	746,40 €	746,40 €
Referente orario Domicella	1	5	5	€ 18,66	93,30 €	93,30 €
Referente orario Amatucci	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente orario Geometra	1	5	5	€ 18,66	93,30 €	93,30 €
Referente orario sede Carceraria	1	10	10	€ 18,66	186,60 €	186,60 €
Referente orario corsi serali	1	5	5	€ 18,66	93,30 €	93,30 €
Referente orario Agrario	1	10	10	€ 18,66	186,60 €	186,60 €
Commissione elettorale	3	5	15	€ 18,66	93,30 €	279,90 €
Referente bullismo e cyberbullismo	1	10	10	€ 18,66	186,60 €	186,60 €
Referente ITG	1	40	40	€ 18,66	746,40 €	746,40 €
Vice Referente ITG	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente ITGC	1	60	60	€ 18,66	1.119,60 €	1.119,60 €
Vice Referente ITGC	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente corsi serali	1	40	40	€ 18,66	746,40 €	746,40 €
Vice Referente corsi serali	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente sede Domicella	1	60	60	€ 18,66	1.119,60 €	1.119,60 €
Vice Referente Domicella	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente Amatucci	1	120	120	€ 18,66	2.239,20 €	2.239,20 €
Vice Referente Amatucci	1	60	60	€ 18,66	1.119,60 €	1.119,60 €
Tutor docenti neo immessi in ruolo	6	10	60	€ 18,66	186,60 €	1.119,60 €
Preposti alla sicurezza	8	10	80	€ 18,66	186,60 €	1.492,80 €
Servizio primo soccorso e antincendio	16	5	80	€ 18,66	93,30 €	1.492,80 €
Referente generale visite e viaggi d'istruzione	1	25	25	€ 18,66	466,50 €	466,50 €
Referente visite e viaggi d'istruzione Amatucci	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente spettacoli	3	10	30	€ 18,66	186,60 €	559,80 €
Referente biblioteca	3	10	30	€ 18,66	186,60 €	559,80 €
Referente Convitto	1	50	50	€ 18,66	933,00 €	933,00 €
Commissione Orientamento Amatucci	5	9	45	€ 18,66	167,94 €	839,70 €
Commissione Orientamento Agrario	8	9	72	€ 18,66	167,94 €	1.343,52 €
Accoglienza classi prime	11	5	55	€ 18,66	93,30 €	1.026,30 €

Commissione Patti formativi serale	3	10	30	€ 18,66	186,60 €	559,80 €
Animatore digitale	1	20	20	€ 18,66	373,20 €	373,20 €
Referente educazione civica	2	10	20	€ 18,66	186,60 €	373,20 €
Referente sostegno Agrario AV	1	40	40	€ 18,66	746,40 €	746,40 €
Referente sostegno Amatucci	2	20	40	€ 18,66	373,20 €	746,40 €
Referente sostegno Agrario Domicella	1	10	10	€ 18,66	186,60 €	186,60 €
Responsabile Azienda agraria	1	100	100	€ 18,66	1.866,00 €	1.866,00 €
Assistenti Azienda agraria	2	40	80	€ 18,66	746,40 €	1.492,80 €
Assistenti Azienda agraria Domicella	1	15	15	€ 18,66	279,90 €	279,90 €
TOTALE						71.038,62 €
					RESTO	39,88 €

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 38.273,02 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto del Piano delle Attività 2023-24: si precisa che l'importo orario per i Funzionari (DSGA) di euro 19,73 risulta dal calcolo: $(18,50 * \frac{1}{3}) + (20,35 * \frac{2}{3})$; l'importo orario per gli Assistenti Tecnici/Amministrativi/Collaboratori Tecnici di euro 15,46 risulta dal calcolo: $(14,50 * \frac{1}{3}) + (15,95 * \frac{2}{3})$; mentre l'importo orario per i Collaboratori Scolastici di euro 13,33 risulta dal calcolo $(12,50 * \frac{1}{3}) + (13,75 * \frac{2}{3})$

Ripartizione FIS personale ATA

La somma a disposizione è di € 38.273,02

Si concorda di accantonare la somma di € 2.666,00 lordo dipendente per complessive 200 ore per le sostituzioni. Pertanto, al personale verrà corrisposto **un compenso forfettario pari ad un'ora per ogni giornata** di sostituzione dei colleghi assenti. Nel caso in cui le ore di sostituzione fossero superiori a quelle programmate in contrattazione, saranno retribuite in proporzione alle ore svolte.

Per il personale ATA preposto alla 1) sicurezza, 2) antincendio e 3) primo soccorso si concorda di accantonare la somma di € 874,35 da suddividere tra gli addetti alle tre mansioni come proposti dal Responsabile della sicurezza e disposto dal Dirigente Scolastico.

Dalla rimanente quota, pari a: € 38.273,02 - € 2.666,00 - € 874,35 = € 34.732,67 lordo dipendente ne viene scorporato il 9%, pari ad € 3.125,94 da destinarsi alla retribuzione di incarichi la cui intensificazione non è stata prevista all'interno del Piano delle attività.

La rimanente quota pari a € 34.732,67 - (€ 34.732,67 * 0,09) = € 31.606,73 viene ripartita secondo le seguenti quote in relazione ai diversi profili, in proporzione al numero di personale afferente a ciascuno di essi.

IMPORTO ATA TOTALE	PERSO.LE	IMPORTO PRO CAPITE	NUMERO AMM.VI	BUDGET AMM.VI	NUMERO ASSIS.TI TECNICI	BUDGET ASSIS.TI TECNICI	N. COLL.RI SCOLASTICI	BUDGET COLL.RI SCOLASTICI	N. GUARDA.RI CUOCHI INFERMIERE	BUDGET GUARDA.RI CUOCHI INFERMIERE
€ 31.606,73	69	€ 458,07	12	€ 5.496,82	13	€ 5.954,89	38	€ 17.406,60	6	€ 2.748,41

Personale assistente amministrativo - Area B pari ad euro € 5.496,82 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ORE 104 € 15,46					
NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
13	8	104	€15,46	€ 1.607,84	€ 123,68
13		104	€15,46	€ 1.607,84	

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ORE 251 € 15,46					
NUMERO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
1	42	42	€15,46	€649,32	€649,32
1	35	35	€15,46	€541,10	€541,10
4	21	84	€15,46	€1.298,64	€324,66
4	15	60	€15,46	€927,60	€231,90
3	10	30	€15,46	€463,80	€154,60
13		251	€15,46	€ 3.880,46	

Personale assistente tecnico - Area B pari ad € 5.954,89 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENTI TECNICI ORE 96 € 15,46					
NUMERO ASSISTENTI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
7	8	56	€15,46	€ 865,76	€ 123,68
5	8	40	€15,46	€ 618,40	€ 123,68
12		96	€15,46	€ 1.484,16	

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO ASSISTENTI TECNICI ORE 289 € 15,46

NUMERO ASSISTENTI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
1	45	45	€15,46	€695,70	€695,70
1	45	45	€15,46	€695,70	€695,70
1	29	29	€15,46	€448,34	€448,34
5	18	90	€15,46	€1.391,40	€278,28
5	16	80	€15,46	€1.236,80	€247,36
13		289	€15,46	€ 4.467,94	

Personale collaboratori scolastici - Area A pari ad euro € 17.406,60 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA COLLABORATORI SCOLASTICI ORE 152 € 13,33

NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
38	4	152	€13,33	€ 2.026,16	€ 53,32
38		152	€13,33	€ 2.026,16	

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO COLLABORATORI SCOLASTICI ORE 152 € 13,33

NUMERO COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
38	4	152	€13,33	€ 2.026,16	€ 53,32
38		152	€13,33	€ 2.026,16	

INTENSIFICAZIONE PER MANSIONI NON ORDINARIE - PICCOLA MANUTENZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI ORE 1001 € 13,33					
NUMERO COLLAB.RI SCOLASTICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
6	55	330	€13,33	€4.398,90	€733,15
3	50	150	€13,33	€1.999,50	€666,50
3	41	123	€13,33	€1.639,59	€546,53
3	35	105	€13,33	€1.399,65	€466,55
3	31	93	€13,33	€1.239,69	€413,23
20	10	200	€13,33	€2.666,00	€133,30
38		1001	€13,33	€13.343,33	

Personale collaboratore scolastico tecnico - Area B pari ad € 2.748,41 per compensare l'intensificazione delle prestazioni di seguito elencate e degli impegni, anche aggiuntivi, finalizzati al supporto delle attività previste nel PTOF e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica, oltre quelli previsti nel piano delle attività:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA COLLABORATORI TECNICI ORE 48 € 15,46					
NUMERO COLLABOR ATORI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
6	8	48	€15,46	€ 742,08	€ 123,68
6		48	€15,46	€ 742,08	

INTENSIFICAZIONE MAGGIORE IMPEGNO COLLABORATORI TECNICI ORE 129 € 15,46					
NUMERO COLLAB.RI TECNICI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
2	20	40	€15,46	€ 618,40	€ 309,20
3	23	69	€15,46	€ 1.066,74	€ 355,58
1	20	20	€15,46	€ 309,20	€ 309,20
6		129	€15,46	1.994,34 €	

L'importo di € 3.125,94 da destinarsi alla retribuzione per l'intensificazione di ulteriori incarichi non previsti individuati autonomamente dal DS e dal DSGA, dovrà essere destinato alla retribuzione di tutto il personale ATA secondo la seguente tabella:

IMPORTO ATA TOTALE	PERSO.LE	IMPORTO PRO CAPITE	NUMERO AMM.VI	BUDGET AMM.VI	NUMERO ASSIS.TI TECNICI	BUDGET ASSIS.TI TECNICI	N. COLL.RI SCOLASTICI	BUDGET COLL.RI SCOLASTICI	N. GUARDA.RI CUOCHI INFERMIERE	BUDGET GUARDA.RI CUOCHI INFERMIERE
€ 3.125,94	69	€ 45,30	12	€ 543,64	13	€ 588,95	38	€ 1.721,53	6	€ 271,82

Il personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto sarà individuato sulla base dei seguenti criteri:

- Disponibilità espressa dagli interessati
- Attinenza al profilo professionale
- Esperienza maturata
- Anzianità di servizio

L'assegnazione di incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata dal Dirigente Scolastico con apposito incarico scritto con l'indicazione:

- delle delibere degli organi collegiali
- del tipo di attività
- il compenso spettante a seconda del tipo di incarico conferito
- i compiti ed ambiti di responsabilità inerenti agli incarichi
- la modalità di certificazione degli impegni.

Eventuali cumuli di incarichi, sono consentiti solo in assenza di aspiranti all'incarico stesso.

Le azioni da remunerare prevedono la previa raccolta delle disponibilità del personale stesso a prendere parte alle attività funzionali alla realizzazione del PTOF.

Poiché il Consiglio d'Istituto ha deliberato la chiusura dell'istituto per diversi giorni, si conviene che il recupero di ogni unità del personale ATA (ass.tec., ass. amm., coll.sc.) avvenga nel rispetto della programmazione del recupero delle ore predisposto dal DS e dal DSGA. Le eventuali ore non programmate ovvero non recuperate possono essere restituite, a scelta del personale, anche mediante l'utilizzo di giorni di ferie.

Ripartizione FIS personale educativo

Le risorse finanziarie previste per il personale educativo sono di € 4.025,47, si precisa che l'importo orario per i docenti e il personale educativo di euro 18,66 viene fuori dal calcolo $(17,50^{*1/3}) + (19,25^{*2/3})$ e vengono ripartite secondo la seguente tabella:

NUMERO EDUCATORI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	PRO CAPITE
1	20	20	€ 18,66	€ 373,20	€ 373,20
1	20	20	€ 18,66	€ 373,20	€ 373,20
1	20	20	€ 18,66	€ 373,20	€ 373,20
2	15	30	€ 18,66	€ 559,80	€ 279,90
5		90	€ 18,66	€ 1.679,40	

La restante parte data da € 4.025,47 - € 1.679,40 = € 2.346,07 sarà attribuita per l'intensificazione di ulteriori incarichi non previsti, individuati autonomamente dal DS e dal DSGA, dovrà essere destinato alla retribuzione di tutto il personale educativo.

Quota di indennità lavoro notturno/festivo personale educativo ed ATA

LAVORO NOTTURNO/FESTIVO PERSONALE EDUCATIVO ED ATA		
SOMMA DISPONIBILE		€ 3.197,78
MANSIONE	NUMERO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Collaboratore/Educativo	8	€ 3.197,78

Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a 3910,97 € sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate. Si prevedono le seguenti attività:

Attività	Ore	Importo orario	Lordo dipendente
Gruppo sportivo Amatucci	40	€ 18,66	€ 746,40
Gruppo sportivo Agrario Geometra	40	€ 18,66	€ 746,40
	80	€ 18,66	€ 1.492,8

Art.32 - Compensi per aree a rischio

Non è stata deliberata nessuna attività dal Collegio dei Docenti per i compensi previsti per le aree a rischio pari ad € 1.785,30.

Art.33 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado)

Il tavolo della contrattazione delibera di destinare ai corsi di recupero e alle attività di potenziamento la somma di € **20.000,00** come già riportato nel precedente art. 27 relativo alle risorse finanziarie disponibili, con ripartizione 20% ATA e 80% Docenti.

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 febbraio 2024 il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato in itinere con pausa didattica al termine del primo quadrimestre, mentre saranno attivati i corsi di recupero al termine del secondo quadrimestre. I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini finali. Per le classi terminali in vista dell'Esame di Stato, si propone di effettuare attività di potenziamento nelle discipline oggetto della prima e seconda prova scritta nei mesi di marzo/aprile c.a. come deliberato dal Collegio dei Docenti. I corsi di recupero saranno retribuiti con **euro 55,00 ad ora prestata a partire dal 1/1/2024** le attività di potenziamento saranno retribuite con **euro 38,50 ad ora prestata a partire dal 1/1/2024**

Art.34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. docenti che devono completare l'orario di cattedra;
2. docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
3. docenti a disposizione perché la classe è impegnata in altre attività;
4. docenti assegnati al potenziamento;
5. disponibilità a prestare ore eccedenti.

Se ai punti precedenti sono individuati più docenti a disposizione, la priorità sarà data:

- A. Docenti della stessa disciplina;
- B. Docenti dello stesso Consiglio di classe;
- C. Docenti biennio/triennio a seconda della classe in cui fare la sostituzione.

Per compensare dette attività sono disponibili risorse complessive di **euro 5.897,81** lordo dipendente.

Art.35 - Formazione del personale

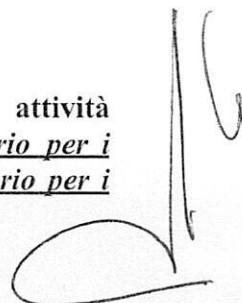
1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: **70% docenti ed educatori 30% ATA** in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;

- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le eventuali attività di formazione obbligatorie programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali saranno retribuite secondo le seguenti modalità: compenso orario.

Art.36 - PCTO

Al personale docente e ATA impegnato nell'attività PCTO è liquidato per le attività eccedenti l'orario di servizio un compenso orario. Si precisa che l'importo orario per i docenti di euro 18,66 viene fuori dal calcolo $(17,50 * \frac{1}{3}) + (19,25 * \frac{2}{3})$: l'importo orario per i



Funzionari (DSGA) di euro 19,73 risulta dal calcolo: $(18,50 * \frac{1}{3}) + (20,35 * \frac{2}{3})$; l'importo orario per gli Assistenti Tecnici/Amministrativi/Collaboratori Tecnici di euro 15,46 risulta dal calcolo: $(14,50 * \frac{1}{3}) + (15,95 * \frac{2}{3})$; mentre l'importo orario per i Collaboratori Scolastici di euro 13,33 risulta dal calcolo $(12,50 * \frac{1}{3}) + (13,75 * \frac{2}{3})$

I finanziamenti per i PCTO di cui alla nota MIUR relativa all'anno 2023/24 assommano a € 13.459,56 lordo Stato, per gli 8/12 relativi al 2024 e ad € 6.729,78 lordo stato per i 4/12 relativi al 2023, per un totale di € 20.189,34 lordo stato.

Per l'acquisto di materiale di consumo e DPI per gli alunni impegnati nei PCTO si farà ricorso alle economie degli anni precedenti.. Pertanto, la somma disponibile di € 20.189,34 lordo stato pari a € 15.214,27 lordo dipendente viene così ripartita:

Funzione	Plesso	Numero Docenti/ATA	Importo/ora lordo dip.	Allievi/ore	Ore per Allievo	TOTALE lordo dip.
TUTOR DIDATTICO	Agrario Geometra	7	€ 18,66	233	1,5	€ 6.521,67
TUTOR DIDATTICO	Amatucci	13	€ 18,66	178	1,5	€ 4.982,22
REFERENTE PCTO	Generale Istituto	1	€ 18,66	50		€ 933,00
REFERENTE PCTO	Amatucci	1	€ 18,66	40		€ 746,40
DSGA		1	€ 19,73	40		€ 789,20
ASS.AMM.		2	€ 15,46	30		€ 463,80
ASS. TECNICO		2	€ 15,46	30		€ 463,80
COLL. SCOLASTICI		2	€ 13,33	20		€ 266,60
				TOTALE		€ 15.166,69
				AVANZO		€ 47,58

Art.37- Tutor orientamento e docente orientatore (Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023)

I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie come da Allegato A al DM n.63 del 5 aprile 2023 sono pari a € 49.758,44 lordo stato corrispondenti a € 37.496,94 lordo dipendente dati dalla somma dei compensi relativi ai codici AVIS028006 e AVIS029002.

La determinazione della misura dei compensi (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) sono sintetizzati nella tabella seguente:

Funzione	Plesso	Docenti	Importo/ora LD	Allievi/ore	Ore ad allievo	TOTALE LD
TUTOR ORIENTAMENTO	Agrario Geometra	7	€ 19,35	233	4,5	€ 20.288,48
TUTOR ORIENTAMENTO	Amatucci	6	€ 19,35	178	4,5	€ 15.499,35
DOCENTE ORIENTATORE	Generale Istituto	1	€ 19,35	85		€ 1.644,75
					TOTALE	€ 37.432,58
					RESTO	64,37 €

Art.38- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.39.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- *Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,*
- *tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;*
- *Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.*
- *Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.*

Art.39 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

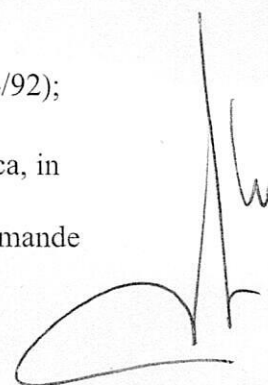
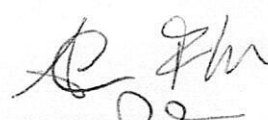
Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.40 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.



Art.41 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- *far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;*
- *se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;*
- *completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).*

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.42 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefono.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il DS per i docenti e il DSGA per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, durante l'orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
5. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**
Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
6. **Nel caso di attivazione della DDI**
Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:
 - le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o via e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni;
 - nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7 e non dopo le ore 22; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.43 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (*specificare*).
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 44 - Assegnazione dei docenti e personale ATA

In relazione ALL'ASSEGNAZIONE del personale ai plessi o cattedre il Dirigente Scolastico adotterà come criterio principale il rispetto e la tutela prevista dalla L.104/92 nel caso di handicap personale in via prioritaria e successivamente all'assistenza familiare. (secondo quanto previsto dalla normativa di legge in vigore dall'art. 21, dall'art. 33, comma 6 e dall'art. 33, commi 5 e 7, della legge 5 Febbraio 1992, n. 104)

Assegnazione del personale a sedi di altro comune rispetto alla sede principale

Questa istituzione scolastica è costituita da una sede principale nel comune di Avellino con indirizzo agrario, con indirizzo geometra, con sede professionale Amatucci ed una sede staccata nel comune di Domicella con indirizzo agrario. Lo spirito con il quale saranno assegnati i docenti ed il personale ATA nella sede di Domicella, a meno che non vi sia una esplicita richiesta sulla sede di Domicella, sarà quello di salvaguardare il diritto di tutela della L.104 sia personale che di assistenza ai familiari e quello di escludere nel primo anno dalla graduatoria interna i neo trasferiti. Questo significa che durante il primo anno, il neo-trasferito potrebbe avere un punteggio superiore a chi già

fa parte dell'istituzione scolastica, ma risulterebbe in coda a tale graduatoria interna ed in un'altra graduatoria di neo-trasferiti con graduatoria separata. Durante il primo anno, in presenza di neo-trasferiti, un docente oppure un dipendente ATA che occupa già la sede di Domicella, potrebbe fare esplicita richiesta sulla sede principale di Avellino, qualora ci fosse la disponibilità e fosse, ovviamente, favorito rispetto al neo-trasferito che desiderasse anch'egli la sede di Avellino.

In virtù di questo principio a monte delle assegnazioni, i criteri di assegnazione nella sede di Avellino seguiranno questo iter:

1. rispetto della L.104 /92 nel caso di handicap personale o assistenza a familiari
2. conferma della sede occupata o delle sedi di Avellino, qualora ci fosse la possibilità senza ledere il diritto sulla 104/92 e senza ledere il diritto di eventuale altro docente o personale ATA che sia già in organico, con punteggio maggiore, con provenienza da Domicella e che esprima la stessa preferenza;
3. graduatoria d'istituto per i docenti già presenti in organico d'istituto;
4. graduatoria per docenti che per la prima volta fanno parte dell'organico d'istituto; in questo caso saranno graduati secondo il loro punteggio di trasferimento ed in base all'ordine decrescente come si riporta di seguito:
 - A. per trasferimento
 - B. per utilizzazione
 - C. per assegnazione provvisoria
 - D. per nuova nomina a tempo indeterminato
 - E. per nomina a tempo determinato.

Questo significa, ad esempio, che un docente trasferito che abbia un punteggio inferiore (più giovane) rispetto ad un altro più anziano utilizzato od assegnato, precede quest'ultimo soltanto durante il primo anno prima dell'aggiornamento delle graduatorie nell'anno successivo.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 48- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art.49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

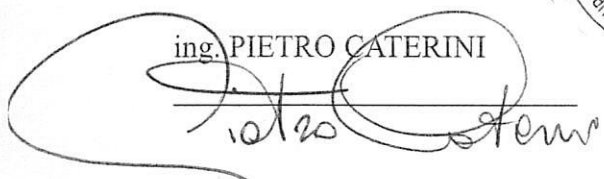
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Avellino, 13 marzo 2024

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

ing. PIETRO CATERINI

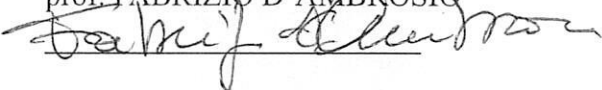


RSU

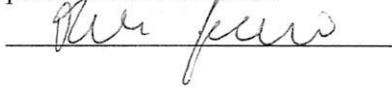
prof.ssa CARMEN CLEMENTE



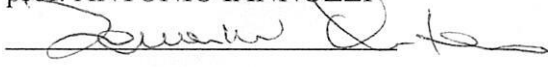
prof. FABRIZIO D'AMBROSIO



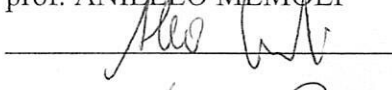
prof. FABIO GRECO



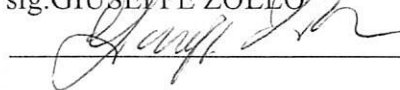
prof. ANTONIO IANNUZZI



prof. ANIELLO MEMOLI



sig. GIUSEPPE ZOLLO



TAS

sig. ALBERTO CARPENITO

